

PATAVINA LIBERTAS 2014

I PAPIRI DI LAUREA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

COMUNICATO STAMPA

PATAVINA LIBERTAS I PAPIRI DI LAUREA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

6 aprile - 27 luglio 2014

CENTRO CULTURALE ALTINATE SAN GAETANO PADOVA

Uno dei più importanti eventi che caratterizzeranno le politiche culturali della città di Padova in questo 2014 è la mostra "Patavina Libertas - I papiri di laurea dell'Università di Padova", che sarà inaugurata il 5 aprile e poi aperta al pubblico dal 6 aprile al 27 luglio presso il Centro culturale Altinate San Gaetano – in via Altinate 71. Tappe dell'itinerario della mostra saranno anche il Palazzo del Bo e il Caffè Pedrocchi, due simboli della vita universitaria patavina.

L'iniziativa, promossa e organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, dall'Università di Padova e Gruppo icat, agenzia di comunicazione e marketing, è nata nel 2009 con un'attività di catalogazione e digitalizzazione di papiri di laurea, a partire dal XVII secolo fino ad arrivare ai giorni nostri. La mostra racconterà questa tradizione goliardica tipica dell'Ateneo patavino, inaspettatamente antica e ricca di dettagli significativi, in grado di raccontare la storia di Padova e delle personalità importanti che ne hanno segnato le vicende.

L'esposizione propone 130 papiri, selezionati fra i quasi 16.000 presenti nell'archivio digitale realizzato per l'evento, e copre 200 anni di storia: dalle antiche epigrafi di laurea del 1787 fino ai più recenti documenti del 1987. La storia dei papiri scorre, infatti, parallelamente a quella dell'Università e della città di Padova, e propone un viaggio tra le fastosissime epigrafi di laurea seicentesche e i primi papiri con satire e caricature, facendo così conoscere giovani laureati divenuti poi personaggi illustri e artisti di fama. Fra i soggetti dei papiri spiccano, inoltre, figure importanti della cultura e della società civile italiana: il famoso linguista Niccolò Tommaseo, Guido Carli futuro governatore della Banca d'Italia, Cesare Musatti pioniere della psicoanalisi in Italia, il ministro Guido Gonella, l'editore Ugo Mursia e il sociologo, scrittore e giornalista Sabino Acquaviva.

Il papiro, inoltre, è la chiave di accesso attraverso cui poter entrare nella storia di Padova, della sua università, del movimento goliardico. Ma l'itinerario della mostra offre anche l'opportunità di seguire l'evoluzione degli stili grafici, lo sviluppo degli stilemi illustrativi nei quali si riflettono alcuni elementi della storia d'Italia e dei suoi movimenti artistici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Andrea Colasio – Assessore alla Cultura Comune di Padova

«Cinque anni di lavoro, oltre 16 mila papiri archiviati. Sono questi i numeri che possono dare la misura del progetto che sta alle spalle della mostra sui papiri di laurea. Un progetto che oggi la città di Padova potrà conoscere e apprezzare negli spazi del San Gaetano. È stato naturale intitolare questa mostra "Patavina Libertas", perché riprende il motto dell'Università di Padova "Universa Universis Patavina Libertas". E come l'Ateneo è un patrimonio culturale e scientifico riconosciuto in tutto il mondo, così i papiri sono un patrimonio culturale e artistico unico per la nostra città. Senza ombra di dubbio, si tratta di un progetto di archeologia del sapere fra i più interessanti in Italia, e non solo. Perché grazie a una meticolosa opera di digitalizzazione e archiviazione di questi documenti, ora Padova può godere e fare esperienza di una tradizione prettamente cittadina. Solo nella nostra città, infatti, la laurea è diventata un rito di passaggio così importante. Come testimoniano alcuni papiri, è una tradizione che risale addirittura al 600 e che oggi preserva tutto il suo valore simbolico. Da sempre, la laurea è qualcosa di più di un titolo di studio, è uno snodo esistenziale decisivo, nel passato come nel presente. Lo testimoniano i reperti documentali esposti, ma anche quella forma di liturgia laica che ogni giorno si ripete alle porte del Palazzo del Bo. Gli oltre 130 papiri esposti sono la chiave di accesso per leggere quello che è il continuo scambio fra l'opera dei papiristi e il contesto storico, culturale e stilistico in cui sono vissuti. È un punto di vista insolito, una prospettiva nuova attraverso cui scoprire e ripercorrere il racconto dell'Università di Padova».

Giuseppe Zaccaria – Rettore dell'Università degli Studi di Padova

«Sarà certamente suggestivo ripercorrere parte della storia dell'Ateneo patavino attraverso i papiri di studentesse e studenti "fotografati" in un momento decisivo della loro vita, quello della laurea. Una mostra che si inserisce quindi nel solco della tradizione della nostra Università mettendo in risalto papiri che raccontano la vita quotidiana dell'Ateneo e, in alcuni casi, contengono aspetti di qualità artistica».

Mirella Cisotto – Capo Settore Attività Culturali Comune di Padova

«La mostra sui papiri costituisce uno dei progetti d'eccellenza di Padova perché è un importante contributo alla memoria storica e culturale della nostra città e dell'Università. Il fenomeno delle epigrafi e dei papiri di laurea, infatti, è qualcosa di unico, come unico è il grande lavoro di digitalizzazione e archiviazione dei documenti che è stato compiuto. Grazie a ciò possiamo conoscere un tesoro nascosto, che racconta la genesi di un evento e di un rito ancora oggi attuali. La mostra sui papiri quindi è qualcosa di più di una semplice archiviazione di reperti, di oggetti o di stampe: siamo di fronte a un progetto pionieristico di archiviazione di eventi. E tutto l'archivio, oltre 16 mila documenti, sarà consultabile attraverso due postazioni all'interno del Centro culturale Altinate San Gaetano che andranno a completare i 130 papiri esposti. Spero che questo possa poi diventare un archivio permanente, a disposizione di appassionati, studiosi e cittadini».

Claudio Capovilla – Presidente di Gruppo icat

«Dopo il grande successo della mostra sui Veneti Antichi, che ha fatto conoscere a oltre 100 mila visitatori la storia del popolo venetico, è un onore poter organizzare questo nuovo evento culturale, che sarà il protagonista della



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



primavera 2014. Grazie a un lavoro veramente encomiabile degli archivisti, abbiamo oggi a disposizione un patrimonio unico al mondo. E proprio grazie alla ricchezza di questo patrimonio, è stato avvincente realizzare un allestimento che valorizzasse i singoli documenti e accompagnasse il visitatore in un viaggio alla scoperta della storia dei papiri di laurea. Non solo, la grande creatività grafica offerta dai papiri ha permesso di realizzare dei supporti di comunicazione dallo stile molto raffinato, che sono convinto, potranno dare valore aggiunto a questa mostra».

Padova, Centro culturale Altinate San Gaetano, via Altinate 71, 6 aprile – 27 luglio 2014

Vernissage: sabato 5 aprile 2014, ore 18:00.

Apertura al pubblico: domenica 6 aprile 2014.

Mostra promossa da Comune di Padova, Assessorato alla Cultura – Settore Attività Culturali, Università degli Studi di Padova.

Mostra organizzata dal Comune di Padova, Settore Attività Culturali e Gruppo icat, agenzia di comunicazione e marketing.

Mostra sostenuta da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Gruppo icat.

Ideazione mostra: Andrea Colasio

Direzione della mostra: Mirella Cisotto Nalon

Comitato scientifico: Virginia Baradel, Pietro Brunelli, Nicola Carraro, Andrea Colasio, Aldo Comello, Vittorio Dal Piaz, Alisa Del Re, Mario Isnenghi, Donato Sartori.

Ingresso:

5€ biglietto intero.

3€ biglietto ridotto.

2€ biglietto speciale scuole.

Orario: da martedì a domenica 10:00-13:00 / 15:00-19:00, chiuso il lunedì.

Per info: Comune di Padova – Settore Attività Culturali

Tel. 049 8204546 – caporello@comune.padova.it

<http://padovacultura.padovanet.it>

www.mostrapapiri-padova.it

Contatti per la stampa:

Gruppo icat

Corso Stati Uniti, 1/77 - 35127 Padova - Italy

Tel. +39 049 8703296

Fax. +39 049 8703295

www.gruppoicat.com

ufficiostampa@gruppoicat.com

Addetto stampa: Edoardo Marangoni

edoardo.marangoni@gruppoicat.com



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

